

N.



30333

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "JOHN PAUL JONES" - (Il grande capitano)

 Metraggio { dichiarato
 accertato

3450

Marca: WARNER BROS.

1.000 - 3-1959

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

 Interpreti: ROBERT STACK - ERIN O'BRIEN - MARISA PAVAN - CHARLES COBURN
 Regista : JOHN FARROW

LA TRAMA

Imbarcatosi, ragazzo, dalla natia Scozia, su una nave mercantile, John Paul (ROBERT STACK) diviene rapidamente un esperto capitano e proprietario di bastimenti. Mentre si trova per i suoi commerci nelle Indie Occidentali, un incidente occorso a bordo della sua nave, lo costringe a riparare in territorio Americano, per evitare una lunga prigionia in attesa del processo. Giunto in Virginia, sotto il nome di John Paul Jones, egli apprende che il fratello William Paul, proprietario di una azienda commerciale è deceduto qualche mese prima. Egli ne rileva quindi l'attività facendo preso conoscenza della locale colonia americana, fra cui Miss Dorothea Danders (ERIN O'BRIEN) della quale si invaghisce. Il padre di Dorothea, considerandolo un avventuriero e un pirata, lo prega di allontanarsi dalla sua casa. Nel frattempo scoppia la Guerra di Indipendenza e John Paul Jones al comando di una nave americana, rende notevoli servigi alla causa della libertà. Subito dopo, George Washington, gli affida il comando di una nave, per recare a Beniamino Franklin a Parigi la notizia dei successi dell'Esercito Americano contro gli Inglesi. John Paul Jones viene accolto personalmente da B. Franklin (CHARLES COBURN) e fa la conoscenza di una sua allieva, Mlle Aimée de Tellison (MARISA PAVAN) figlia naturale del Re Luigi XIV (JEAN PIERRE AMOUNT). Sulla base delle istruzioni ricevute in America, John Paul Jones effettua un piccolo sbarco dimostrativo nel porto di Whitehaven. Rientrando in Francia egli per l'ostilità degli uomini politici e della Missione Americana, è costretto a rinunciare al comando della sua nave che rientrerà in Patria. L'equipaggio però non lo abbandona, e grazie al munifico gesto della Regina di Francia, John Paul Jones prende il comando di un nuovo vascello che egli stesso battezza, in onore di beniamino Franklin, "Bonhomme Richard". Al comando di questa nave J.P.Jones si scontra con un

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 29 SET. 1959 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

10 OTT. 1959

IL MINISTRO

F.to TUPINI

convoglio di navi inglesi, e riesce dopo aspra lotta ad avere ragione delle navi che scortavano il convoglio stesso. Rientrato in Francia riceve doni e onorificenza dallo stesso Re, ma purtroppo non riesce a rivedere Aimée, allontanata per ragioni di Stato, in quanto essendo nobile non poteva sposare un borghese come J.P. Jones. Il cap. Jones viene richiamato in America e si vede rifiutare dal Congresso il suo progetto per la costituzione di una Marina Militare. Gli viene però offerto di partire per la Russia su invito dell'Imperatrice Caterina (BETTE DAVIS) che ha intenzione di affidargli il comando di una squadra navale. Giunto in Russia J.P. Jones si incontra con l'Imperatrice e nonostante le lusinghe di quest'ultima, insiste perchè gli venga affidato l'incarico per cui è stato chiamato colà, e cioè combattere i nemici della Russia. Mentre egli si trova nel Mar Nero, Beniamino Franklin informa Aimée che il Re di Francia ha nominato cavaliere l'Ammiraglio John Paul Jones, rendendo praticamente possibile il loro matrimonio. Dopo alcune brillanti imprese al servizio della Russia J.P. Jones, gravemente ammalato, ritorna a Parigi dove è accolto da Beniamino Franklin e da Aimée. Purtroppo la sua sorte è ormai segnata e in un patetico testamento spirituale egli getta le basi per la costituzione di quella che sarà la futura grande Marina Americana.